



LE MILLE E UNA NOTTE – ARABIAN NIGHTS

un film di
MIGUEL GOMES

prodotto da
O SOM E A FÚRIA, SHELLAC SUD, KOMPLIZEN FILM, BOX PRODUCTIONS
in co-produzione con
AGAT FILMS e MICHEL MERKT

VOLUME 1 – INQUIETO

Portogallo/Francia/Germania/Svizzera 2015
2h05 – DCP – 2:40 scope – 16mm, 35 mm – colore – suono 5.1
con **Crista Alfaiate, Adriano Luz, Américo Silva,**
Rogério Samora, Carloto Cotta, Fernanda Loureiro

VOLUME 2 – DESOLATO

Portogallo/Francia/Germania/Svizzera 2015
2h11 – DCP – 2:40 scope – 16mm, 35 mm – colore – suono 5.1
con **Crista Alfaiate, Adriano Luz, Américo Silva,**
Rogério Samora, Carloto Cotta, Fernanda Loureiro

VOLUME 3 – INCANTATO

Portogallo/Francia/Germania/Svizzera 2015
2h05 – DCP – 2:40 scope – 16mm, 35 mm – colore – suono 5.1
con **Crista Alfaiate, Américo Silva, Carloto Cotta, Jing Jing Guo,**
Chico Chapas, Quitério, Bernardo Alves

uscita

18 MARZO

distribuzione

MILANO FILM NETWORK

ufficio stampa

Gabriele Barcaro

340 5538425

gabriele.barcaro@gmail.com

LE MILLE E UNA NOTTE – ARABIAN NIGHTS

In un paese europeo in crisi, il Portogallo, un regista si propone di inventare delle storie ispirate alla penosa realtà in cui vive. Non riuscendo però a trovare un senso al proprio lavoro, fugge, da vigliacco, lasciando al suo posto la bella Sherazade. Alla ragazza occorrono entusiasmo e coraggio per non annoiare il re con le tristi storie del Paese. Mentre col passare delle notti l'inquietudine cede il passo alla desolazione, e la desolazione all'incanto, Sherazade organizza le sue storie in tre volumi. Inizia così: "Si racconta, o re beato, che in un triste Paese tra i Paesi...".

Volume 1 – INQUIETO

In cui Sherazade racconta le preoccupazioni che affliggono il Paese.

"Si racconta, o re beato, che in un triste Paese tra i Paesi, dove la gente sogna sirene e balene, la disoccupazione dilaghi. In alcuni posti le foreste bruciano di notte malgrado la pioggia, in altri uomini e donne sono impazienti di gettarsi in mare in pieno inverno. A volte ci sono animali che parlano, ma è molto improbabile che qualcuno li ascolti. In questo Paese, dove le cose non sono quel che sembrano, gli uomini di potere passeggiano sui cammelli e nascondono erezioni continue e vergognose. Aspettano di riscuotere le tasse per poter pagare un certo mago che...". E vedendo sorgere il sole, Sherazade si tace.

Volume 2 – DESOLATO

In cui Sherazade racconta di come la desolazione abbia invaso gli uomini: "Si racconta, o re beato, che un giudice turbato piangerà, invece di emettere la sua sentenza, in una notte in cui tutte e tre le lune saranno allineate. Un assassino in fuga vagherà nell'entroterra per più di 40 giorni e si teletrasporterà per sfuggire alla polizia, mentre sogna prostitute e pernici. Ricordando un ulivo secolare, una mucca ferita dirà ciò che avrà da dire, e sarà molto triste! I residenti di un palazzone di periferia salveranno pappagalli e pisceranno negli ascensori circondati da morti e fantasmi; compreso un cane che...". E vedendo sorgere il sole, Sherazade si tace.

"Maledette storie! Se le cose continuano così, mia figlia finirà con la gola tagliata", pensa il Gran Visir, padre di Sherazade, nel suo palazzo di Bagdad.

Volume 3 – INCANTATO

In cui Sherazade dubita di riuscire ancora a raccontare storie che piacciono al re, poiché ciò che ha da dire pesa tremila tonnellate. Così fugge da palazzo e attraversa il regno in cerca di piacere e incanto. Suo padre, il Gran Visir, organizza un incontro alla ruota panoramica e Sherazade riprende la narrazione: "O re beato, quarant'anni dopo la Rivoluzione dei garofani, nelle vecchie baraccopoli di Lisbona c'era una comunità di uomini stregati che, con impegno e passione, si dedicava a insegnare agli uccelli a cantare...". E vedendo sorgere il sole, Sherazade si tace.

CREDITI

Regia	Miguel Gomes
Sceneggiatura	Miguel Gomes, Mariana Ricardo, Telmo Churro
Fotografia	Sayombhu Mukdeeprom, Lisa Persson (<i>L'inebriante coro dei fringuelli</i>), Mário Castanheira (<i>La storia del gallo e dell'incendio</i>)
Montaggio	Telmo Churro, Pedro Filipe Marques, Miguel Gomes
Suono	Vasco Pimentel
Scenografia	Bruno Duarte, Artur Pinheiro
Assistente Alla Regia	Bruno Lourenço
Giornalisti	Maria José Oliveira, Rita Ferreira, João De Almeida Dias
Ricerca	Vasco Costa
Costumi	Silvia Grabowski, Lucha D'Orey
Sound Editing E Mix	Miguel Martins
Rumoristi	Denis Séchaud, Pascal Mazière
Colorista	Christophe Bousquet
Direttore Di Produzione	Isabel Silva
Produttore Esecutivo	Luís Urbano
Coproduttori e produttori associati	Olivier Père, Remi Burah – ARTE France Cinéma Meinolf Zurhorst, Alexander Bohr – ARTE/ZDF Nuno Vaz – RTP Françoise Mayor, Sophie Sallin, Sven Wälti, Gregory Catella – RTS Radio Télévision Suisse – SRG SSR Robert Guédiguian, Patrick Sobelman, Marc Bordure – AGAT FILMS & Cie Michel Merkt
Produttori	Luís Urbano, Sandro Aguilar – O SOM E A FÚRIA Thomas Ordonneau – SHELLAC SUD Jonas Dornbach, Janine Jackowski, Maren Ade – KOMPLIZEN FILM Elena Tatti, Thierry Spicher, Elodie Brunner – BOX PRODUCTIONS

MIGUEL GOMES

Miguel Gomes è nato a Lisbona nel 1972. Ha studiato cinema e lavorato come critico cinematografico per la stampa portoghese fino al 2000.

Dopo alcuni cortometraggi e il primo lungo, *A cara que mereces* (2000), *Aquele querido Mês de Agosto* (2008) e *Tabu* (2012) confermano il suo talento e il riconoscimento internazionale. In concorso alla Berlinale, *Tabu* vince il premio Alfred Bauer e il FIPRESCI. Il film è stato venduto in oltre 50 Paesi e ha vinto decine di riconoscimenti in tutto il mondo.

Retrospective dei lavori di Gomes sono state in programma alla Viennale, al BAFICI, al Torino Film Festival, in Germania e negli Stati Uniti. *Redemption*, il suo ultimo cortometraggio, ha partecipato nel 2013 alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia.

Le mille e una notte, lungometraggio in tre parti, è stato presentato all'ultima edizione della Quinzaine des Réalisateurs a Cannes.

DIARIO DELLA REALIZZAZIONE

Per puro caso le pagine manoscritte di un diario che testimonia la realizzazione di *Le mille e una notte – Arabian Nights* sono finite nelle mani del produttore. Nonostante le lacrime del regista, che ha negato di essere l'autore di questo diario, rispettabili esperti ne hanno confermato l'inequivocabile provenienza. Alcuni estratti sono stati inclusi in questo pressbook, perché li riteniamo materiale a solido sostegno del film.

9 SETTEMBRE

Big Bang nell'ufficio di *Le mille e una notte*. La squadra di produzione si è piazzata davanti alla porta, per controllare l'ingresso del resto della troupe o per fuggire il più velocemente possibile se le cose dovessero mettersi male. In fondo c'è il gruppo dei giornalisti, tutti appoggiati contro il muro, perché si sentono degli alieni. Infine, dietro una parete molto sottile, c'è la stanza del Comitato Centrale, che io presiedo. Ci chiudiamo dentro, sbirciamo dal buco della serratura. Cosa staranno facendo gli altri fuori? In teoria la catena di montaggio dovrebbe funzionare così: i giornalisti presentano gli argomenti per la ricerca al Comitato Centrale, in base a ciò che sta accadendo in tutto il Paese; il Comitato Centrale vota le proposte di ricerca dei giornalisti; dopo essere stati informati sulle priorità del Comitato Centrale, i giornalisti negoziano con la squadra di produzione su come muoversi sul campo (es. chiedono i soldi); il Comitato riceve nuove informazioni frutto di questa ricerca sul campo e le userà per dar forma alla storia (con o senza copione) che fungerà da base per un racconto narrato da Sherazade; nel più breve tempo possibile, la squadra di produzione spaventata dovrà trovare gli attori, negoziare le riprese, organizzare il set e assumere una squadra tecnica per girare quel racconto. Così è come dovrebbero andare le cose in questo ufficio per dodici mesi. Oggi è il primo giorno.

11 SETTEMBRE

Resende è un paese di 2000 abitanti sulle rive del Douro, ma a quanto pare anche l'epicentro del mondo. Ieri abbiamo scoperto che un gallo è stato oggetto di un caso giudiziario poiché cantava all'alba, impedendo ai vicini di dormire. Oggi abbiamo scoperto che un ragazzo ha incendiato/dato alle fiamme metà della foresta municipale, dopo che la fidanzata l'ha scaricato per un vigile del fuoco. Entrambe le storie sono avvenute a Resende. Che cosa c'entra con Sherazade? E ogni volta che ci poniamo questa domanda, sappiamo che dobbiamo partire. Ciao ciao ufficio, sei stato un buon nido per due giorni! Dobbiamo fare in fretta, perché ci saranno le elezioni locali fra tre settimane e vogliamo essere pronti a far le riprese a Resende per allora.

21 NOVEMBRE

Cerco di mettermi nei panni di Sayombhu Mukdeeprom, il direttore della fotografia thailandese che ha accettato di trasferirsi a Lisbona per un anno intero per girare questo film. Gli abbiamo detto che avevamo una mdp 16mm e un set di lenti anamorfiche garantite per un anno, nonostante non avessimo la più pallida idea di cosa avremmo ripreso. Per motivi che non riesco a capire, ora è qui con noi. È il suo primo giorno di riprese e siamo davanti al Parlamento, circondati da migliaia di poliziotti. I poliziotti che manifestano riescono a rompere il cordone di sicurezza formato dai colleghi in servizio e iniziano ad arrampicarsi sulla scalinata che conduce all'ingresso. Nessuna manifestazione è mai arrivata a questo punto. Le immagini che giriamo assomigliano a una rivoluzione. Ma non lo è. Sayombhu osserva divertito.

25 NOVEMBRE

Ma che (...) ci facciamo qui? Mi sembra di essere Ed Wood! Proviamo con 73 attori al mattino e distribuiamo un dildo a tutti (giriamo *Gli uomini che ce l'hanno duro* la settimana prossima). Pranzo guardando foto di cammelli. Nel pomeriggio guardo video con testimonianze di disoccupati di Aveiro da includere nel film alla fine dell'anno (*Il bagno dei magnifici?*): mi lasciano prosciugato. La squadra di produzione è nervosa all'idea di prenotare gli hotel per la sera di capodanno e vuole più dettagli. Anch'io, ma non ho ancora una sceneggiatura. Chiedo che venga costruita una balena. Consiglio a ogni regista in difficoltà di far costruire una balena. Ci vuole un po' di tempo. Credo posticiperà le riprese di *Gli uomini che ce l'hanno duro* di una settimana, perché gli operai dei cantieri navali di Viana do Castelo, che stanno per essere licenziati, manifesteranno. Voglio andare a Viana do Castelo. Le scene che ho girato all'aranceto con gli uccelli mi danno un po' di pace più tardi quando guardo i giornalieri: due ragazzi incredibili rubano le arance, una bicicletta, qualche folata di vento tra il fogliame, registrazioni al cellulare di canti di uccelli... e ho la sensazione non sia mai stato più vicino allo spirito de *Le mille e una notte*. Seguirò questi ragazzi fino alla gara dei fringuelli.

30 NOVEMBRE

Mi dicono che dobbiamo sviluppare i negativi in un altro laboratorio. È fallito. È il secondo film di fila per cui sono testimone della chiusura del laboratorio con cui stiamo lavorando.

7 DICEMBRE

Fuggivo per le vie di Viana do Castelo e ero inseguito dalla squadra tecnica. Fare questo film è stata l'idea più stupida della mia vita! Come si può fare un film di rilievo sociale quando vuoi riprendere storie meravigliose? E come girare fiabe senza tempo quando sei impegnato col presente? Sono, allo stesso tempo, nell'occhio del ciclone e in un vicolo cieco...

1 GENNAIO

Ha piovuto prima e dopo. Non ha piovuto durante: gli operai del cantiere navale di Aveiro sono entrati in mare. Abbiamo ripreso con due camere, in mezzo al caos e alle onde. Addio 2013!

7 GENNAIO

Quattro mesi dopo il suicidio della coppia di Santo António de Cavaleiros cerchiamo un posto per ricostruire questa storia. Il palazzo dove tutto è accaduto è magnifico. Mi piacerebbe girare lì. Ma sarebbe mostruoso! E macabro. Faccio un folle sopralluogo in auto. Sono attratto dai contorni di tre palazzi in lontananza. Mi avvicino. Non è possibile!!! È il palazzo del suicidi. E adesso?

5 FEBBRAIO

Riempiamo diversi quaderni con le storie che ci raccontano gli abitanti del palazzo di Santo António dos Cavaleiros. Gireremo la storia dei suicidi, ma anche altre storie vissute dai loro vicini; nello stesso palazzo e interpretate dai suoi residenti.

25 FEBBRAIO

Dobbiamo far sapere qualcosa a Thomas Ordonneau, il nostro produttore francese che è lì in attesa e deve organizzare le riprese dell'episodio con Sherazade a Marsiglia. Possiamo vedere cosa troveremo lì su Google Earth. Mare e isole. *Que sera sera!* Sherazade conquista una casa (un castello, in realtà): Château d'If. Cosa ci farà lì? Non ne ho la più pallida idea. Girare a Marsiglia dopo tutto questo; verso settembre. Nessuno mi chiede perché mai voglia ricostruire Bagdad sulle

isole del Mediterraneo. È assurdo. Ma dice qualcosa sulla sorprendente ignoranza geografica che dilaga nel mondo...

3 MAGGIO

Il giorno è arrivato! Tutti i cacciatori di uccelli che abbiamo seguito per mesi saranno alla gara. Sono emozionato quanto loro. La gara si tiene su un appezzamento di terra proprio di fianco alla pista dell'aeroporto di Lisbona. Fenomenale! Vicino alla zona dove si svolgono i 30 turni a eliminazione si sentono solo il coro dei fringuelli e i motori degli aerei. I cacciatori di uccelli bevono birra e mantengono un silenzio solenne, appoggiati all'impalcatura del commissariato. La cosa più impressionante che abbia mai ripreso.

29 GIUGNO

L'assassino Simão "Senza Trippa" è condotto in tribunale in una jeep della polizia. Insomma, è Chico Chapas, il nostro cacciatore di uccelli preferito, quello nella jeep, e sembra a proprio agio come qualcuno che ha fatto l'attore per tutta la vita. Ma mi sono dimenticato di avvisarlo che dietro l'angolo ci sarà un gruppo di persone per acclamarlo o fischiarlo... Vedo Chapas a disagio per la prima volta. "Cazzo! Queste persone pensano che l'assassino sia io!"

10 LUGLIO

Dopo aver rivisto *Mélo* di Resnais, dico a Sayombhu che la storia del giudice dovrebbe avvenire in una notte con tre lune (due delle quali colorate). Poiché vogliamo girare in un anfiteatro all'aperto con luci di scena, visibili nelle foto satellitari della NASA, ho la sensazione che qui faremo fuori il budget. Beh, le cose dovrebbero sempre finire...

13 LUGLIO

Il camino della casa di Marsiglia ancora non sprigiona fumo bianco. La sceneggiatura finale con Sherazade continua ad essere una pagina bianca da riempire. Ascoltiamo Novos Baianos F.C. per la centesima volta: io, Mariana, Vasco... e Maureen. Preparo dei Martini Dry.

18 NOVEMBRE

Mentre guardo un montato di 2h e 40 minuti sui fringuelli, inizio a capire che cosa potrebbe essere *Le mille e una notte*. Chiamo il produttore per dargli la notizia:

- "Urbano?"
- "Sì?"
- "Vuoi la buona o la cattiva notizia?"
- "Quella buona."
- "Saranno tre film."
- "E quella cattiva?"
- "Saranno tre film."
- "(...)"

INDICE

Volume 1 INQUIETO

Il lavoro del regista, degli operai del cantiere navale e dello sterminatore di vespe...	minuto 1
L'isola delle giovani vergini di Bagdad.....	minuto 24
Gli uomini che ce l'hanno duro.....	minuto 29
La storia del gallo e dell'incendio.....	minuto 50
Il bagno dei magnifici.....	minuto 81
La storia del primo magnifico.....	minuto 87
La storia del secondo magnifico.....	minuto 101
La storia del terzo magnifico.....	minuto 109

Volume 2 DESOLATO

La cronaca della fuga di Simão "Senza Trippa".....	minuto 124
Le lacrime del giudice.....	minuto 161
I padroni di Dixie	
Prima parte – Gloria, Luisa e Humberto.....	minuto 202
Le storie degli abitanti del palazzo raccontate da Humberto e Luísa.....	minuto 222
Seconda parte – Vasco, Vânia, Ana e i suoi nipotini.....	minuto 234

Volume 3 INCANTATO

Sherazade (durante la 515 ^a notte di storie al re).....	minuto 256
L'inebriante coro dei fringuelli.....	minuto 297
Foresta calda.....	minuto 339

IL CAST

CRISTA ALFAITE

Incarna e dà voce a Sherazade, ma è anche la punk Maria in *Il bagno dei magnifici*, sia il genio che la mucca ferita in *Le lacrime del giudice* e la contessa Béatriz Hesler di Lancaster in *Foresta calda*.

Crista Alfaite è nata a Lisbona nel 1981 e si è diplomata alla Scuola superiore di teatro e del cinema (ESTC). Collabora regolarmente con diverse compagnie teatrali (come OBando, Mala Voadora, Comédias do Minho e Artistas Unidos). Nel 2014 ha creato il progetto teatrale 'La Fora, uno spettacolo per bambini' in collaborazione con Carla Galvão. La lista dei film in cui ha partecipato include 4 copas di Manuel Mozos (2008) e A Espada e a Rosa (The Sword and the Rose) di João Nicolau (2010).

LUÍSA CRUZ

Interpreta il giudice in *Le lacrime del giudice* e anche una delle prostitute in *Gli uomini che ce l'hanno duro*. Nata nel 1962, si è diplomata alla Scuola superiore di teatro e del cinema (ESTC) e ha iniziato a lavorare come attrice nel 1985. Da allora è stata una presenza costante in diverse compagnie teatrali, in particolare il Teatro da Cornucópia e il Teatro Nacional S. João. Ha anche preso parte a varie opere del Teatro Nacional de São Carlos. Al cinema ha recitato in pellicole dirette da Fernando Matos Silva, Leão Lopes e Teresa Villaverde.

Nel 2005 ha registrato un disco di Fado dal titolo "Quando Lisboa Acontece", accompagnata al pianoforte da Jeff Cohen.

Nel 2005 e nel 2010 ha vinto il Golden Globe come Migliore Attrice Teatrale.

AMÉRICO SILVA

Interpreta il Gran Visir, il padre di Sherazade, ma è anche il rappresentante del Fondo Monetario Internazionale in *Gli uomini che ce l'hanno duro* e un commerciante di bestiame in *Le lacrime del giudice*. Si è diplomato presso l'Istituto de Formação, Investigação e Criação Teatral nel 1989 e anche alla Scuola superiore di teatro e del cinema (ESTC) di Lisbona nel 1994. Da allora lavora in teatro, televisione e cinema.

Ha recitato in più di 30 rappresentazioni della compagnia Artistas Unidos, con cui ha mantenuto stretti legami dal 1996.

Al cinema, ha recitato in pellicole dirette da Jorge Silva Melo, Alberto Seixas Santos e Raúl Ruiz (*Mistérios de Lisboa*).

ADRIANO LUZ

Interpreta Luís, il leader sindacale che negozia con gli emissari della troika in *Gli uomini che ce l'hanno duro* e un altro Luís in *Il bagno dei magnifici* (o potrebbe essere lo stesso?), l'organizzatore del bagno del primo gennaio, un sindacalista cardiopatico, istruttore di nuoto divorziato da poco, discendente da navigatori del Seicento, insomma, un romantico emaciato. È anche il padre del ladro gentile in *Le lacrime del giudice*.

È nato a Porto nel 1959. Lavora come attore e regista di teatro al Teatro da Cornucópia, al Teatro Monumental, al Teatro Villaret e al Teatro Nacional D. Maria II. Ha diretto un musical per il Teatro São Luiz.

Nel cinema portoghese, ha collaborato con registi come João Canijo, João Botelho, João Mário Grilo, José Nascimento, Teresa Villaverde, Luís Filipe Rocha, Jorge Cramez, Margarida Cardoso, Margarida Gil ed Edgar Pêra.

Ha recentemente interpretato ruoli principali in *Treno di notte per Lisbona* di Bille August e *Mistérios de Lisboa* di Raúl Ruiz.

CHICO CHAPAS

È Simão 'Senza Trippa', l'assassino in fuga che sogna prostitute e pernici, e anche Chico Chapas, il cacciatore di uccelli ammirato da tutti, il migliore e più affidabile nella cattura col vischio in *L'inebriante coro dei fringuelli*.

Francisco Gasper (il suo vero nome) è nato nel quartiere Chelas di Lisbona, in una famiglia con 14 figli.

Il suo primo lavoro è stato dipingere pozzetti e in seguito costruire persiane. Subito dopo è diventato pescatore sul fiume Tago. A 19 anni è stato arruolato nell'esercito e ha combattuto nella guerra coloniale portoghese, in Guinea Bissau. È diventato famoso per essere un soldato coraggioso, molto abile nella cattura degli uccelli e un calciatore brillante.

È tornato a Lisbona nel 1974. Ha abbandonato l'esercito, ha venduto le sue barche e si è dedicato unicamente alla vendita di uccelli.

Da quel momento, Chico ha affrontato alti e bassi nel mercato degli uccelli, ma la sua reputazione come Maestro è indiscutibile. *Le mille e una notte* è il suo debutto nel cinema.

LUCKY

Lui è Dixie, il cane felice in *I padroni di Dixie*. Lucky è uno dei cani più famosi che recitano nel mondo del cinema spagnolo. La sua versatilità nella recitazione è stata dimostrata più volte in ruoli drammatici, d'azione o commedie. Ha preso parte anche a vari film come *L'ultimo inquisitore* di Miloš Forman.

GONÇALO WADDINGTON

Interpreta il fidanzato di Vânia, Vasco, ed è uno dei padroni di Dixie in *I padroni di Dixie*. È anche uno dei concorrenti della gara di canto dei fringuelli in *L'inebriante coro dei fringuelli* e in *Le lacrime del giudice* interpreta il figlio stupido/marito pervertito ed è uno dei *caretos* mascherati.

Lavora per il cinema e il teatro come attore, regista, drammaturgo, sceneggiatore e produttore.

Al cinema, ha recitato in film diretti da Marco Martins, Tiago Guedes e Frederico Serra, Margarida Cardoso, João Canijo e Ivo M. Ferreira.

JOANA DE VERONA

Interpreta sia la figlia del giudice in *Le lacrime del giudice* che Vânia, uno dei vari padroni di Dixie in *I padroni di Dixie*.

Nata nel 1989, ha studiato teatro alla Scuola superiore di teatro e del cinema (ESTC). Ha lavorato con registi quali Marco Martins, Raúl Ruiz, João Botelho, João Salaviza, Valeria Sarmiento, Denis Côté, Gabriel Abrantes e ora anche Miguel Gomes. I ruoli che l'hanno resa più famosa sono quelli in *Mistérios de Lisboa* (2010), *Linhas de Wellington* (2012) e *Rafa* (Orso d'Oro come miglior cortometraggio alla Berlinale nel 2012).

TERESA MADRUGA

Interpreta Luisa, la padrona depressa di Dixie in *I padroni di Dixie*.

È nata nell'arcipelago portoghese delle Azzorre nel 1953 e ha iniziato la carriera d'attrice in teatro nel 1976. Nella sua vasta filmografia ha lavorato tra gli altri con registi come Manoel de Oliveira, João César Monteiro, João Canijo, João Pedro Rodrigues, João Botelho e Fernando Loèpes. Il ruolo principale nel film del regista svizzero Alain Tanner *Dans la ville blanche* (1983) le ha portato il riconoscimento internazionale e altri ruoli. Nel 1995 ha recitato insieme a Marcello Mastroianni in *Sostiene Pereira* di Roberto Faenza.

Nel 2012, ha interpretato Pilar in *Tabu* di Miguel Gomes.

JOÃO PEDRO BÉRNARD

Interpreta Humberto, il padrone suicida di Dixie in *I padroni di Dixie*.

João Pedro Bérnard è un produttore cinematografico e un direttore di produzione, famoso per il suo lavoro con Paulo Rocha, Joaquim Pinto, e Manuel Mozos. Figlio di João Bérnard da Costa, è anche un programmatore alla Cinemateca Portuguesa. Ha recitato in film di Manuel Mozos, Teresa Villaverde e Rita Azevedo Gomes.

FERNANDA LOUREIRO

Fernanda è la proprietaria del gallo in *La storia del gallo e dell'incendio*.

Nata a Resende nel 1973, ha due figli ed è sposata da 20 anni. La famiglia ha sempre allevato pollame e senza mai una lamentela. Alla fine del 2013, ha ricevuto una lettera dall'avvocato del suo vicino con l'ordine di uccidere il gallo che cantava all'alba.

Fernanda non ha mai voluto uccidere il gallo, ma nel 2014 il gallo ha iniziato a zoppicare pesantemente e l'ha ucciso per pietà. Non è mai stato mangiato.

Fernanda e il vicino di casa non si parlano da allora.

JING JING GUO

È la portavoce per le dodici donne cinesi in *Le lacrime de giudice* e presta la sua voce nel racconto Foresta Calda.

Nata nel 1992 a Zheijiang, vicino a Shanghai, vive a Lisbona da 11 anni. Attualmente lavora per un'agenzia immobiliare portoghese, per il mercato cinese che acquista proprietà attraverso il programma 'Golden Visa'.

CARLOTO COTTA

Interpreta sia il pessimo interprete brasiliano in *Gli uomini che ce l'hanno duro* che L'Uomo della Pagaia, l'uomo che possedeva un ottimo sistema riproduttivo in *Sherazade*. È anche uno dei caretos mascherati in *Le lacrime del giudice*.

È nato in Portogallo nel 1984. Ha frequentato la scuola di teatro di Cascais e ha recitato in più di 30 cortometraggi, film e soap opera, lavorando tra gli altri con João Pedro Rodrigues, Manuel Mozos e Jorge Cramez. Ha stato il protagonista nel cortometraggio *Arena* di João Salaviza (vincitore della Palma d'Ora nel 2009) e ha avuto un ruolo importante anche nel pluripremiato *Mistérios de Lisboa* di Raul Ruiz.

La sua collaborazione con Miguel Gomes è iniziata nel cortometraggio *31*, poi è diventato uno dei sette compagni di Francisco in *A Cara que Mereces* e infine il giovane Ventura in *Tabu*.

ROGÉRIO SAMORA

Interpreta il Primo Ministro portoghese in *Gli uomini che ce l'hanno duro*.

Nato a Lisbona nel 1959, è un attore professionista dal 1981 ed è un volto conosciuto nelle serie, nei film per la TV e a teatro. Ha recitato in quasi 50 film per il cinema. Ha lavorato per registi come Manoel de Oliveira, José Álvaro Morais, João Botelho, Manuel Mozos, António Pedro Vasconcelos, Maria de Medeiros, Luís Filipe Rocha, Margarida Cardoso, José Fonseca Lopes (quest'ultimo lo ha diretto in *O Delfim*, film per il quale è stato nominato al Golden Globe come miglior attore nel 2003).

La sua vasta filmografia include partecipazioni in *O Sapato de Cetim* (1985), *Os Canibais* (1988), *Xavier* (1992) e *Love Torn in a Dream* (2000).

Ha anche dato la voce a Scar nella versione portoghese de *Il re Leone*.

BERNARDO ALVES

Interpreta Alves, il campione nella caccia agli uccelli che insegna al figlio a occuparsi degli uccelli e offre i suoi trofei agli amici deceduti in *L'inebriante coro dei fringuelli*.

Nato a Lisbona nel 1972, è cresciuto nella baraccopoli di Musgueira Norte dov'era il più piccolo di 6 fratelli. Ha iniziato a lavorare a 13 anni come assistente elettricista, poi è diventato fabbro e a 17 anni ha iniziato a lavorare come muratore.

Alves al momento lavora come lavavetri, fa gli straordinari tra le 6 e le 8 di sera. Si prende cura dei suoi uccelli in ogni momento libero. Suo figlio più piccolo, Armindo, lo accompagna. Alves si è interessato agli uccelli dopo che il padre è morto e li ha lasciati ai figli. Alves dedica le sue vittorie alla memoria del padre.

ANA MARGARIDA RABAÇA

Interpreta Catarina, il pompiere di cui si innamora Rui Miguel in *La storia del gallo e dell'incendio*.

È nata nel 2001 e vive a Resende. Suo zio e il suo padrino sono pompieri. Recita nel teatro della scuola e spera che il cinema diventi parte della sua vita, ma sua madre crede sia difficile, perché Resende è troppo distante da queste cose.

SABRINA LOPES

Interpreta Sandra, l'innamorata tradita che dà fuoco alle colline in *La storia del gallo e dell'incendio*.

Ha 13 anni e vive a Resende in una casa vicino all'autostrada. Ci mette un'ora ogni giorno per farsi accompagnata a scuola. Sua madre lavora nei vigneti.

CARLOS LOUREIRO

Interpreta Rui Miguel, il ragazzo per cui bruciano le colline in *La storia del gallo e dell'incendio*.

Carlos è nato a Resende nel 2000 e si è trasferito a Bordeaux quando i suoi genitori sono emigrati in Francia.

Ha imparato a guidare macchine, Jeep e trattori a 11 anni ed è cresciuto abituato ad aiutare sua madre a lavorare nei vigneti. Va molto in bicicletta e vorrebbe diventare capo cantiere.

BASIROU DIALLO

Interpreta il mago in *Gli uomini che ce l'hanno duro*.

È nato a Saint-Louis, Senegal, nel 1964, ed è arrivato in Portogallo nel 2006, dopo aver vissuto per tre anni in Italia. Ha iniziato a lavorare come muratore e al momento vende artigianato senegalese. Vive a Lisbona, ma si sposta in Algarve in estate per lavoro.

È stato scoperto a Rossio da Patrick Mendes, il secondo assistente alla regia, che gli ha mostrato la scena nel copione. Viaggia almeno una volta all'anno per andare a trovare la moglie e i tre figli.

VOCI DI VIANA

Il lavoro del regista, degli operai del cantiere navale e dello sterminatore di vespe include le voci degli operai dei cantieri navali di Viana do Castelo.

MIGUEL CERQUEIRA, 38 anni. Ha lavorato al cantiere navale per 20 anni. Era il meccanico metallurgico n. 4118. Leader sindacale, è stato anche membro del comitato locale per le Eco-School. Il suo hobby è la recitazione amatoriale.

ALBERTO JOAKIM NOVO (aka **Berto**), 55 anni. Ha lavorato nel cantiere per 30 anni. Autista n. 3592. Suona il Cavaquinho (la tradizionale chitarrina), la fisarmonica ed è un attore dilettante.

SEBASTIÃO ALMEIDA, 52 anni. Ha lavorato al cantiere navale per 32 anni. Era l'operario n. 3369 e lavorava alla stazione di pompaggio.

MARTINHO CERQUEIRA, 61 anni. Ha lavorato al cantiere navale per 46 anni. Era l'elettricista n. 1540. Leader sindacale, è anche membro del Comitato degli Operai del Cantiere navale di Viana do Castelo. È una guida Scout ed è l'operaio che ha lavorato più a lungo nella società.

VÍTOR VIEIRA, 43 anni. Ha lavorato al cantiere navale per 10 anni. Era costruttore e addetto alle parti pesanti n. 9936. I suoi hobby sono il teatro amatoriale, un gruppo folcloristico di danza, e suonare la batteria.

I MAGNIFICI

ANIBAL FABRICA è il Primo Magnifico in *Il bagno dei magnifici*. È nato a Oliveira de Azeméis nel 1964 e ha studiato a Lisbona. Lavora regolarmente dal febbraio del 2014. Al momento, lavora come consulente indipendente per piccole e medie imprese. Offre quindi le sue competenze alle aziende dell'industria alimentare e di sughero, per esempio.

SÓNIA E RUI sono i Secondi Magnifici. Sónia e Rui si sono conosciuti nella pasticceria dove lavorava Sónia. Rui ha chiesto una birra e il numero di Sónia, ma Sónia gli ha dato solo la birra. Rui ha continuato ad andare regolarmente per alcuni mesi, finché Sónia ha finalmente accettato di vederlo dopo il lavoro. Ora vivono insieme e stanno cercando lavoro. Per sopravvivere, Rui raccoglie rottami che rivende al peso. Ricevono cibo dalla locale organizzazione benefica cattolica.

PAULO CARVALHO è il Terzo Magnifico. Nato nel 1970 ad Aveiro, ha lavorato come rappresentante per gran parte della sua vita. Si è infuriato, dopo aver ottenuto un grosso cliente, il datore di lavoro si è rifiutato di pagargli la commissione che gli era dovuta. Stava per scadere il contratto e la società non gliel'ha rinnovato. Paulo ha citato in giudizio il datore di lavoro; ha ottenuto un'indennità di fine rapporto irrisoria. È stato intervistato per il film nel 2013. Nel gennaio 2015 ha iniziato un nuovo lavoro, come rappresentante in una società di macchinari e utensili per l'edilizia. Racconta che dal licenziamento, la sua personalità ha perso l'equilibrio.